

IL LICEO LINGUISTICO REGINA MARGHERITA

SALERNO

Il consiglio di classe della III B, saputo che l'alunna Nicoletta avrebbe trascorso il IV anno di studio in Olanda ha preso diverse iniziative sia per mantenere stretti rapporti epistolari con la studentessa, sia per avviare scambi culturali tra la classe olandese e quella salernitana, sia per dare a Nicoletta un piano di studio per le materie che non avrebbe approfondito, come per esempio il latino, in quanto non previste nel curriculum scolastico olandese.

A tal proposito viene illustrata in maniera schematica, il modulo di latino assegnato a Nicoletta.

TITOLO DEL MODULO: Influenze e legami fra la civiltà latina e quella olandese

PRE- REQUISITI: 1) Sufficiente conoscenza dei principali costrutti della lingua latina
2) Conoscenza dei principali caratteri della civiltà latina

PRIMA UNITA' DIDATTICA:

- Trascrizione e traduzione di ogni epigrafe, lapide etc, scritte in lingua latina, trovate nel territorio olandese.

SECONDA UNITA' DIDATTICA:

- Visitare tutte le biblioteche pubbliche olandesi ed accertarsi, consultando cataloghi dell'esistenza di opere di autori latini e di opere, più recenti, di età moderna, scritte in latino.
- Riferire la ricerca svolta in un'ampia relazione, segnalando il contenuto delle opere cinquecentesche e seicentesche, il particolare le opere di Erasmo da Rotterdam

TERZA UNITA' DIDATTICA:

- Documentarsi in maniera adeguata sull'espansionismo ed il colonialismo olandese
- Fare confronti politico-culturale-economici tra l'imperialismo olandese e la conquista del mediterraneo da parte dei romani ed esprimere differenze ed affinità in una relazione

L'alunna Nicoletta ... ha svolto in maniera soddisfacente tutte le unità del modulo e questo impegno ha ben sostituito le normali lezioni di Latino svoltesi nell'anno scolastico 2000-2001 nella IV B linguistica dell'Istituto Regina Margherita.

Professoressa Maria Antonietta Del Grosso, docente di Latino e coordinatore del Consiglio di classe

UN ANNO CON "INTERCULTURA" Collaborazione tra una scuola italiana ed una straniera

*Prof.ssa Maria Antonietta Del Grosso,
coordinatrice Consiglio di classe IV B Liceo linguistico "R. Margherita" - Salerno*

Quando, nella primavera del 1999, l'alunna Nicoletta..... , frequentante la terza classe se. B del Liceo linguistico "Regina Margherita" di Salerno, annunciò a noi professori di aver vinto una borsa di studio all'estero, ne fummo ben lieti ma ci rendemmo subito conto che la lunga "assenza" di Nicoletta avrebbe creato qualche difficoltà, didattica e burocratica, mai affrontata prima.

Per noi docenti era una vera novità consigliare, seguire, controllare da lontano un'alunna impegnata a trascorrere un intero anno scolastico (2000 – 2001) in una scuola straniera, olandese, al fine di accoglierla, di nuovo, l'anno successivo senza carenze culturali e con una preparazione adeguata alla quinta classe del liceo linguistico.

Era evidente che, per quanto riguardava l'aspetto formativo, una tale esperienza non poteva che essere positiva e contribuire alla crescita della personalità; qualche perplessità nasceva intorno alle discipline e ai contenuti della Scuola olandese. Sicché al Consiglio di classe, in primo luogo, decise di contattare questa scuola per conoscerne i piani di studio e, magari, la disponibilità di qualche collega straniero. Gli scambi epistolari, in lingua olandese, furono facilitati da fatto che nell'istituto "Regina Margherita" l'esperta di lingua tedesca è proprio olandese.

Tutti i professori, una volta conosciuto il funzionamento dell'istruzione secondaria olandese e fatti i confronti tra le discipline e i metodi d'insegnamento ritennero opportuno muoversi su due fronti: da un lato ipotizzare per l'anno successivo un piano di studio e di lavoro per la futura classe quarta B che tenesse conto della possibilità di creare un legame, quanto meno epistolare, tra le nostre alunne salernitane e gli studenti olandesi, compagni di Nicoletta. Gli argomenti da affrontare dovevano essere indicati dalle due scolaresche, che potevano scegliere dall'attualità alla musica, dal cinema al tempo libero etc...

Lo scambio di opinioni, notizie, informazioni sarebbe stato un fatto di valore senza dubbio educativo. D'altra parte il Consiglio di classe assegnò a Nicoletta una serie di compiti da svolgere in Olanda, che le consentissero di curare la sua preparazione anche nelle discipline come l'italiano o il latino, assenti sul *curriculum* olandese.

Ad esempio la professoressa di latino ritenne opportuno che Nicoletta svolgesse il seguente modulo: "legami culturali tra la civiltà classica e quella olandese", da illustrare in tre relazioni scritte, consigliandole di ricopiare tutte le iscrizioni latine che ella trovava in terra olandese, ma soprattutto di verificare se i grandi valori etico-politici del mondo romano si potessero considerare anche patrimonio della cultura olandese.

Inutile sottolineare quanto sia stato proficuo avvicinare due scuole così lontane e diverse e consentire a dei giovani di conoscersi meglio, per sentirsi più europei.

Che dire poi di Nicoletta: ha imparato l'olandese senza difficoltà, ha vissuto questa esperienza con disinvoltura e felicità, arricchendosi interiormente; a conferma che tra i giovani, di qualsiasi latitudine , c'è una grande intesa, per cui si sentono sempre a loro agio. All'inizio del corrente anno scolastico ha iniziato a frequentare regolarmente la V classe, in quanto la scuola olandese ha rilasciato una pagella , con giudizi positivi, attestanti il superamento dell'anno scolastico 2000 – 2001. Il Consiglio di classe, in base a tali risultati e dopo aver ascoltato da Nicoletta un interessante colloquio interdisciplinare le ha assegnato anche un punteggio di credito per l'anno scolastico 2000 – 2001.

Non rimane che aggiungere un ringraziamento molto meritato all'Associazione INTERCULTURA.